



VERBALE n. 11 della riunione del 06/08/2021
DELLA GIUNTA CAMERALE

Oggetto: SASE S.p.a. - Ripiano perdite al 31.12.2020 e sottoscrizione aumento capitale sociale
Deliberazione n.96

Sono Presenti in sala:

MENCARONI Giorgio	Presidente
TATTINI Andrea	Componente settore Commercio

Partecipano in audiovideocollegamento da remoto:

ANGELANTONI Gian Luigi	Componente settore Industria
FARCHIONI Giampaolo	Componente settore Agricoltura
PUCCIARINI Chiara	Componente settore Commercio
CESCA Renato	Componente settore Artigianato
DI SOMMA Carlo	Componente settore Servizi alla persona

Assiste presente in sala:

ANTICOLI Massimo	Componente Collegio dei Revisori dei Conti
------------------	--

Assistono in audiovideocollegamento da remoto:

MANCA Antonio	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
RICCI PAOLA	Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Riferisce il Presidente,

in data 21 giugno 2021 l'assemblea dei soci SASE S.p.A., riunita in seduta ordinaria, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 dal quale emerge una perdita per complessivi € 1.599.509,00.

Al fine di monitorare ulteriormente il patrimonio aziendale la Società ha predisposto una situazione patrimoniale al 31 marzo 2021 che espone una perdita di periodo di € 118.892,00 la quale, nelle aspettative dell'organo amministrativo della Società, dovrebbe trovare compensazione nei risultati della gestione dei restanti mesi del 2021, periodo nel quale ci si attende un consolidamento della ripresa dell'attività di trasporto aereo. Tale stime sono confermate nelle previsioni contenute nel budget redatto con riferimento all'intero anno 2021.

In seduta straordinaria, sempre in data 21 giugno 2021, l'assemblea dei soci SASE S.p.A. per quanto concerne il Piano di risanamento 2021F e il Piano di risanamento e ristrutturazione 2021F-2023E, la copertura perdite al 31 dicembre 2020, la ricapitalizzazione della Società, ha deliberato all'unanimità quanto segue:

- 1) di utilizzare, a parziale abbattimento delle perdite al 31 dicembre 2020, ammontanti complessivamente ad € 1.599.509,00 e che verrebbero a ridursi nell'importo di € 1.590.405,00, la riserva legale iscritta a bilancio per € 9.104,00;



- 2) di azzerare, sempre a parziale abbattimento delle perdite, residue, dopo l'utilizzazione della riserva legale ad € 1.590.405,00 e che verrebbero, così ulteriormente a ridursi nell'importo di € 407.633,15, il capitale sociale di € 1.118.771,85, con contestuale annullamento di tutte le azioni emesse;
- 3) di utilizzare, ad ulteriore parziale abbattimento delle perdite al 31 dicembre 2020, l'importo di € 407.633,15 versato a tale effetto in data 21.06.2021 dal socio "Sviluppumbria S.p.A.", con specifica utilizzazione a tal fine e secondo la specifica al punto successivo;
- 4) di ricostituire il capitale sociale nell'importo di € 1.182.771,85, mediante emissione di n. 44.785 nuove azioni ordinarie di nominali € 26,41 ciascuna, da offrire in opzione ai soci, a pagamento, alla pari e senza sovrapprezzo, ma con obbligo di rimborso del versamento di € 407.633,15 effettuato da "Sviluppumbria S.p.A." per la totale copertura delle perdite al 31 dicembre 2020, in proporzione alle azioni da ciascun socio sottoscritte e, quindi, in ragione di € 9,10 per ogni nuova azione, con facoltà per l'organo amministrativo di collocare anche presso terzi le azioni non optate e non prelate ai sensi dell'art. 8 dello statuto, con le seguenti caratteristiche:
 - 4.1) il deliberato aumento sarà in forma inscindibile per l'intero importo;
 - 4.2) il diritto di opzione sul deliberato aumento dovrà essere esercitato entro novanta giorni dalla pubblicazione della relativa offerta nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2441 C.C.;
 - 4.3) la integrale copertura della collocazione del deliberato aumento dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2021, salvo minor termine concesso dagli amministratori.

Il Presidente della Società nel corso dell'assemblea del 21.06.2021 ha da atto altresì che il socio "Sviluppumbria S.p.A." ha dichiarato:

- di sottoscrivere, con effetto immediato, esercitando il proprio diritto di opzione, in relazione alle azioni prepossedute, n. 16.104 nuove azioni ordinarie, per un importo complessivo di € 425.306,64;
- di sottoscrivere, con effetto immediato, ma risolutivamente condizionato al mancato esercizio, anche parziale, da parte degli altri soci del diritto di prelazione loro spettante ai sensi di legge e di statuto, sulla restante parte di aumento di capitale, per un importo complessivo di € 757.465,21 ferma comunque la restituzione a proprio favore, in quota parte, da ciascun sottoscrittore, in ragione di € 9,10 per ogni nuova azione, del versamento oggi effettuato per la totale copertura delle perdite al 31 dicembre 2020, pari ad € 407.633,15;
- di utilizzare, agli effetti della sottoscrizione, per l'importo complessivo di € 1.182.771,85 il versamento effettuato per corrispondente importo nelle casse sociali in data odierna con specifica causale in tal senso.

Il Presidente della SASE S.p.A. ha completato, nel corso dell'assemblea dei soci, l'esposizione del complesso piano di ricostituzione del capitale richiamandosi al "Piano di risanamento 2021F" e al "Piano di risanamento e ristrutturazione 2021F - 2023E" redatti dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2021, facendo presente la realistica possibilità di copertura, con l'utile dell'esercizio in corso, delle restanti perdite al 31 marzo 2021, ammontanti ad € 118.892,00, perdite che comunque una volta collocato l'aumento di capitale resterebbero confinate entro sicuri limiti di legge.

Sulla base di quanto sopra riportato, l'aumento di capitale sociale deliberato dalla SASE S.p.A. per € 1.182.771,85 è interamente sottoscritto e versato dal socio "Sviluppumbria S.p.A.", fermo comunque il diritto di opzione da parte degli altri soci da esercitarsi nei tempi e modalità stabiliti dall'articolo 2441 del codice civile, e lo stesso socio ha anticipato la somma di € 407.633,15 a copertura delle perdite al 31 dicembre 2020.

Prima di approfondire la misura dell'intervento camerale ed il ridimensionamento della partecipazione nella società da parte dell'Ente, che deteneva il 37,64% del vecchio capitale sociale, interamente azzerato per effetto delle perdite al 31.12.2020, occorre valutare la complessa operazione alla luce delle disposizioni del TUSP e dei rilievi manifestati dal Collegio dei revisori con verbale n. 8 del 28.06.2021 relativamente alla delibera di Giunta n. 62 del 15 giugno 2021.

Preliminarmente si riscontra che risultano soddisfatte le disposizioni previste dall'art. 4 del TUSP "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" in quanto l'attività di "gestione totale" dell'infrastruttura denominata Aeroporto Internazionale S. Francesco di Assisi, assicurata da SASE S.p.A., costituisce servizio di interesse generale determinante per il sostegno e lo sviluppo dell'economia regionale e quindi adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali della Camera. La legge n. 580/1993, nel testo vigente, prevede all'art. 2 che *"Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico"*.

Si può affermare che l'aeroporto riveste un ruolo di assoluto rilievo ed è determinante per lo sviluppo della competitività territoriale della Regione: la presenza di un aeroporto efficiente e ben collegato alle infrastrutture stradali e ferroviarie locali contribuisce infatti sia allo sviluppo locale del territorio in cui è inserito, sia all'integrazione dell'economia regionale con il restante sistema economico nazionale ed internazionale. Per l'Umbria, in particolare, date le sue caratteristiche orografiche e la sua posizione defilata rispetto alle grandi vie di



comunicazione ferroviarie e stradali, l'aeroporto rappresenta il principale elemento di interconnessione con le altre economie.

Il miglioramento dell'accessibilità aviation - aumento dei passeggeri trasportati, ampliamento delle destinazioni raggiungibili, maggiore frequenza delle connessioni, minore incertezza sui tempi di percorrenza - equivale a sviluppo territoriale, internazionalizzazione del sistema Umbria, aumento delle possibilità di scambio e innovazione e maggiore impatto delle presenze aggiuntive (business e turismo). L'aeroporto rappresenta oggi la dotazione infrastrutturale su cui convergono le maggiori aspettative di sviluppo economico, con particolare riferimento alle potenzialità di sviluppo nel comparto turistico-ricettivo, favorite dalla enorme offerta di attrattive storico-culturali e naturalistiche-ambientali tipica del territorio umbro.

Per quanto attiene le disposizioni previste dall'art. 5 del TUSP "Oneri di motivazione analitica" si ricorda che la necessità della Società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 del TUSP, sopra sinteticamente riportate, origina dalla convenzione ENAC - SASE S.p.A. del 22.10.2009, prot. ENAC n. 64, in base alla quale la Società ha acquisito la concessione per la durata di anni 20 (rinegoziata nel 2014 per una durata fino al 2033), in considerazione del programma degli interventi e del piano degli investimenti comprendente il piano economico finanziario, che ENAC ha valutato "attendibili sia per l'intero periodo di durata della concessione (20 anni) che per il breve-medio termine, entro cui raggiungere e consolidare parametri economici positivi". Nel febbraio 2014 l'Aeroporto S. Francesco venne inserito nel piano nazionale dei trasporti, con affidamento in gestione totale alla SASE S.p.A. dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria.

Con Decreto del 13.05.2014 - prot. n. 201 - del Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, "la gestione totale dell'aeroporto di Perugia" è stata affidata in concessione alla Società SASE S.p.A. per la durata di anni venti, disponendo uno stretto monitoraggio da parte di ENAC sul raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario e dei livelli di patrimonializzazione prospettati nel piano economico finanziario per il rilascio della concessione stessa e relativo aggiornamento. Il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui appena sopra costituisce, ai sensi degli artt. 8 e ss. della convenzione di cui sopra, causa di decadenza e risoluzione di diritto della concessione.

Il piano economico finanziario 2014-2033 prevede un progressivo recupero dell'equilibrio economico finanziario, anche fondato su ripetuti interventi di contenimento dei costi, oltre che sullo sviluppo delle attività e dei ricavi. Tale piano di ristrutturazione richiesto dall'ENAC e dal Ministero è stato regolarmente attuato, conseguendo gli obiettivi programmati sia in termini economici che per gli aspetti gestionali, tanto è che nel 2017 il bilancio della Società ha registrato un utile di € 211.342,00 con un andamento addirittura in lieve miglioramento rispetto alle previsioni di piano. Tale risultato positivo si è consolidato

nell'esercizio 2018 con un utile di € 13.072,00 mentre nell'anno 2019 si è registrata una perdita pari a € 215.647,00.

Per quanto attiene alle motivazioni di natura economica, al di là delle analisi e del contenuto del piano industriale che saranno esaminate in relazione alle disposizioni dell'art. 14 del TUSP, l'intervento della Camera a sostegno dell'aeroporto attraverso l'erogazione di contributi di co-marketing e interventi sul capitale sociale è sempre stato valutato in termini di impatto economico sul territorio (si veda il dossier Uniontrasporti "Contributi della CCIAA di Perugia per l'aeroporto San Francesco d'Assisi: valutazione in termini di coerenza, legittimità ed ammissibilità" - anno 2017) e di redditività attraverso il cosiddetto Test MEO (Market Economic Operator).

Anche se a causa dell'emergenza sanitaria lo scenario globale è profondamente modificato non si può, in vista del superamento della crisi pandemica, ancora una volta non valutare l'operazione di risanamento della SASE tenendo in debita considerazione i vantaggi economici e sociali che l'infrastruttura e l'attività aeroportuale, che gli interventi rappresentati nel piano di risanamento mirano a salvaguardare, apportano a beneficio della collettività di riferimento. Infatti, l'aeroporto costituisce un fattore di strategico interesse pubblico regionale e di obiettiva ripresa per l'intera economia del territorio, che genera esternalità positive "indirette" e vera e propria crescita del PIL regionale, connessa all'attività di incoming. Tali esternalità, seppure non si traducono in un immediato e monetizzabile ritorno economico per la Società Sase, rappresentano comunque un'importante creazione di valore per la collettività regionale, in vari modi connessa alla piena operatività dello scalo, grazie all'aumento del flusso turistico, che genera un ritorno per l'economia sia privata, attraverso la crescita dei consumi, sia pubblica (ad esempio attraverso le maggiori entrate della tassa di soggiorno).

Sulla base delle ulteriori previsioni contenute nell'art. 5 ai commi 2 e 3 occorre dare atto nella delibera del rispetto della disciplina europea in merito agli aiuti di Stato e inviare la stessa alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

In merito alla conformità dell'intervento di risanamento con la disciplina europea si rappresenta che il Decreto Legge 19.05.2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" all'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" prevede:

"1. Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia

nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino a un importo di 1,8 milioni di € per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese di cui al comma 3.

2. L'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 1,8 milioni di € per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere."

Si precisa che le misure previste dal "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza del COVID-19" (c.d. "Temporary Framework") sono state prorogate fino al 31 dicembre 2021.

In particolare, le risorse che saranno destinate alla sottoscrizione del capitale SASE S.p.A. e alla dotazione di ulteriori mezzi patrimoniali per la copertura della perdita dell'esercizio 2020 possono essere classificabili tra gli aiuti di Stato previsti alla sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" del Temporary Framework. Le forme di aiuto di cui alla sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato", in forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento, anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, sono ritenute compatibili con l'art. 107 TFUE sino ad un massimo di € 1,8 milioni per impresa.

A tal proposito si evidenzia che la società Sviluppumbria S.p.A. nell'ambito delle risorse alla stessa trasferite dalla Regione Umbria in base alla D.G.R. n. 1048 dell'11.11.2020 "Risorse trasferite a Sviluppumbria per il sostegno alla ripresa post Covid-19 dell'Aeroporto regionale" ha registrato sul Registro Nazionale Aiuti, ai sensi di quanto previsto dalla Sez. 3.1 "Aiuti di importo limitato" del Quadro Temporaneo e dell'art. 54 del decreto-legge n. 34/2021, a beneficio della SASE S.p.A., un contributo di € 1.590.405,00.

Tale importo, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 394 del 28.04.2021 e all'esito dell'assemblea SASE S.p.A. del 21 giugno 2021 comprende, fermo comunque il diritto di opzione da parte degli altri soci da esercitarsi nei tempi e modalità stabiliti dall'articolo 2441 c.c., l'integrale sottoscrizione del capitale sociale di € 1.182.771,85 e l'integrale copertura delle perdite residue al 31.12.2020 per € 407.633,15.

Entrando nello specifico della complessa operazione di risanamento, come da deliberato dell'assemblea straordinaria dei soci del 21 giugno 2021, rilevano le disposizioni dell'art. 14 del TUSP "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica".

In particolare, il comma 4 prevede che in presenza di una crisi aziendale, che nel caso in oggetto è oggettivamente riconducibile a fattori esogeni, imprevedibili ed eccezionali, sopravvenuti con la pandemia, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di



garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, deve essere accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

Dai documenti "Piano di risanamento 2021F" e "Piano di risanamento e ristrutturazione 2021F - 2023E", approvati dalla SASE S.p.A. in data 31 maggio 2021 per fronteggiare le criticità emerse a seguito della pandemia e posti a corredo del presente provvedimento, emerge che gli interventi finanziari proposti, ricostituzione del capitale e il ripianamento delle perdite 2020 eccedenti l'azzeramento del capitale sociale, si incardinano in un percorso di ripristino delle condizioni di equilibrio economico e finanziario e dei presupposti di continuità aziendale, consentendo alla Società di proseguire nell'attuazione del piano economico-finanziario 2014-2033, sul quale si fonda la concessione ENAC.

D'altra parte, la mancata attivazione dei suddetti interventi finanziari, finalizzati alla risoluzione della crisi, comporterebbe l'effetto non solo di compromettere la continuità aziendale, ma implicherebbe la messa in liquidazione della società e il deprezzamento degli importanti investimenti fin qui realizzati.

Il piano predisposto dagli amministratori evidenzia che per effetto degli interventi finanziari ivi previsti, dal 2022 la Società recupererà la piena operatività, così da intercettare senza ritardi la ripresa post-Covid, incrementando i passeggeri, che dagli attuali 35.000 scarsi potranno tornare, nel 2022, a 250.000, per poi incrementarsi ulteriormente, negli anni seguenti, sulla base delle scelte strategiche già ivi delineate, auspicabilmente entro la massima potenzialità di 500.000 passeggeri/anno.

In riferimento alle previsioni del piano industriale, le misure di risanamento proposte dal C.d.A. consentiranno dunque di "riagganciare" la ripresa post Covid-19, che già dal 2022 dovrebbe avere effetti sostanzialmente positivi sul bilancio della Società, in termini di aumento dei ricavi "aviation" (gestione caratteristica), tanto che si stimano tali ricavi in € 2.939.211, con un incremento di quasi cinque volte i ricavi del 2021, per il quale si prevede, invece, l'importo di € 585.014.

Il piano di risanamento 2021, coperte completamente le perdite 2020 e ricostituito il capitale sociale, consegue il riequilibrio (risultato netto € 8.105) attraverso la previsione della contribuzione dei soci, in conto gestione e conto capitale, complessivamente pari ad € 3.256.074, volta a sostenere il calo delle entrate della gestione caratteristica e i necessari investimenti per il piano di interventi sulle infrastrutture.

Per quanto riguarda il ripiano delle perdite 2020 eccedenti il capitale sociale pari a € 407.633,15 e la ricapitalizzazione di € 1.182.771,85, sulla base agli intendimenti già manifestati dai soci, tra cui la Camera di Commercio dell'Umbria, di abbandonare o limitare la presenza nella Società, la Regione Umbria, per quanto riportato nelle delibera SASE S.p.A. del 21 giugno 2021 e negli atti regionali - D.G.R. n. 394 del 28.04.2021 e D.G.R. n. 567 del

17.06.2021 - e sulla base di quanto già versato a SASE S.p.A., tramite Sviluppumbria S.p.A., affinché il piano di risanamento e ricostituzione degli equilibri economico-finanziari risulti efficace e coerente, interverrà a copertura di tutte le quote che risulteranno inoperte.

Per quanto concerne invece la contribuzione, come attestato dal C.d.A. anche nella Relazione sulla gestione del 25 maggio 2021, è assicurata per l'importo di € 1.000.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, per € 500.000,00 dalle misure 3.1 T.F. già disposte dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 394/2021.

Sulla base di quanto riportato nella D.G.R. n. 567 del 17.06.2021 "Le restanti risorse potrebbero essere assicurate, per quanto riguarda la Regione, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio previsti per finanziare gli investimenti aeroportuali e, in conto gestione, nell'ambito del regime di aiuto di cui al Regolamento UE n. 651/2014, per infrastrutture aeroportuali regionali, tenuto anche conto che nell'ultimo biennio la media dei passeggeri annua è stata al di sotto dei 200.000".

Il Piano di risanamento 2021F, dunque, messo a punto dal Consiglio di Amministrazione della SASE S.p.A., basa la sua attendibilità su un determinato livello di contribuzione sulla base del quale si prevede il raggiungimento dell'equilibrio per l'anno in corso, prospettato come indispensabile per agganciare la ripresa. Tali risorse dovranno comunque essere erogate conformemente alle prescrizioni contenute nel TUSP e alle disposizioni in materia di tutela della concorrenza e del regime di aiuti di stato.

Con le decisioni assunte nell'assemblea del 21 giugno 2021 e sulla base dei piani di risanamento predisposti, i soci della SASE S.p.A. hanno ritenuto preferibile non avvalersi delle deroghe previste dall'art. 6 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23, convertito in legge 05.06.2020, n. 40, di contrasto all'emergenza sanitaria, che consentono di riassorbire la perdita in un quinquennio, evitando operazioni immediate sul capitale.

Si è invece optato per l'immediata ricostituzione del capitale sociale e copertura delle perdite eccedenti, procedendo nella assemblea di SASE S.p.A. di approvazione del bilancio al 31.12.2020 alla riduzione (o meglio, all'azzeramento) e contestuale ricostituzione del capitale che sarà offerto in sottoscrizione ai soci in proporzione all'originaria quota di ciascuno.

Tale scelta è motivata dall'esigenza di assicurare un'adeguata patrimonializzazione atta a garantire nell'immediatezza la continuità aziendale e l'erogazione del servizio d'interesse generale, essenziale per la collettività, con requisiti di qualità, sicurezza e sostenibilità.

Non rilevano in questa sede le previsioni di cui all'art. 14 comma 5 del TUSP che impongono, tra l'altro, il divieto, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, in quanto, a fronte delle perdite accertate per l'esercizio 2019, a seguito delle

novità normative introdotte con il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, art. 10 comma 6-bis l'esercizio 2020, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La perdita di periodo di € 118.892,00 risultante dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2021 non è oggetto di ripiano e sulla base delle aspettative dell'organo amministrativo, confermate nelle previsioni contenute nel budget redatto con riferimento all'intero anno 2021, dovrebbe trovare compensazione nei risultati della gestione dei restanti mesi del 2021 in cui l'attività aeroportuale dovrebbe progressivamente riprendere.

Inoltre in merito alle disposizioni contenute nell'art. 21 del TUSP "Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali" è previsto che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità civilistica, è questo il caso delle Camere di Commercio, adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2020 la Camera di Commercio Perugia, in vista anche del processo di accorpamento, ha operato con cautele ultronee rispetto a quanto previsto dalla legislazione sopra richiamata in quanto, a fronte della perdita durevole di valore riportata da SASE S.p.A. al 31.12.2020 ha già contabilizzato, nel proprio bilancio al 31.12.2020, l'azzeramento del valore della partecipazione attraverso uno stanziamento al "Fondo copertura perdite partecipate" di € 445.219,78. In via precauzionale è stato altresì operato un ulteriore accantonamento, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, per la copertura delle perdite eccedenti l'azzeramento dei fondi riserva e del capitale sociale pari a € 156.859,81.

La Giunta camerale, tenendo conto anche del mutato quadro delle risorse economiche a disposizione delle camere di commercio, a seguito della riforma del sistema che ha portato alla riduzione del 50% delle entrate da diritto annuale, ha prospettato, attraverso la proposta formulata al Consiglio camerale di aggiornamento del piano degli investimenti, di partecipare al piano di risanamento della SASE S.p.A., a seguito della grave crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, sulla base dell'articolato procedimento previsto dalla delibera dell'assemblea straordinaria della SASE S.p.a. del 21.06.2021 riducendo il proprio intervento dal 37,64% al 10% e pertanto procedendo:

- ad esercitare il diritto di opzione solo su n. 4.479 nuove azioni ordinarie (10%), per un importo complessivo di € 118.290,39
- a ripianare le perdite al 31 dicembre 2020 in proporzione alle azioni sottoscritte e, quindi, in ragione di € 9,10 per ogni nuova azione per complessivi € 40.758,90.

Considerato che il preventivo economico 2021 non prevedeva tra gli oneri d'investimento l'acquisto di partecipazioni, mentre è ampiamente coperta dagli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio d'esercizio al 31.12.2020 la perdita della SASE S.p.A. riferita allo stesso periodo, è stato necessario proporre al Consiglio camerale, nelle more dell'aggiornamento complessivo, una variazione delle previsioni di bilancio 2021 per partecipare all'operazione di ricapitalizzazione.

Il Consiglio camerale, con delibera n. 28 del 26.07.2021, visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti contenuto nel verbale n. 9 del 24.07.2021, ha approvato la proposta di aggiornamento del preventivo economico 2021 e del piano degli investimenti 2021 per partecipare all'operazione di ricapitalizzazione.

Conclusa la relazione, si apre un ampio dibattito, al termine del quale

LA GIUNTA CAMERALE

- udita la relazione del Presidente;
- visto l'art. 3 comma 4 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16.02.2018 secondo il quale, nelle procedure di accorpamento per la costituzione delle camere di commercio previste dall'allegato B) allo stesso decreto, «i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti camere di commercio restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti delle nuove relative camere di commercio»;
- visti gli articoli 12 e 14 dello Statuto Camera di Commercio di Perugia e gli articoli 13 e 15 dello Statuto della Camera di Commercio di Terni;
- vista la delibera Consiglio camerale n. 13 del 26 aprile 2021 relativa all'approvazione del preventivo economico 2021;
- vista la delibera Giunta camerale n. 38 del 26.04.2021 relativa all'approvazione del budget direzionale 2021;
- visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche ed integrazioni";
- viste le delibere della Giunta camerale n. 46 del 7 maggio 2021 e n. 52 del 28 maggio 2021 relative all'oggetto;



- nel ribadire la rilevanza strategica dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria S. Francesco di Assisi quale infrastruttura determinante per il sostegno e lo sviluppo dell'economia regionale;
- preso atto della delibera dell'assemblea dei soci SASE S.p.A. del 21 giugno 2021;
- visto il bilancio d'esercizio della SASE S.p.A. al 31.12.2020;
- vista la Relazione resa dal C.d.A. della SASE S.p.A. del 25 maggio 2021 corredata dalla situazione infrannuale al 31.03.2020;
- visto il Piano di Risanamento 2021F predisposto dalla SASE S.p.A. in data 31 maggio 2021;
- visto il Piano di Risanamento e Ristrutturazione 2021F - 2013E predisposto dalla SASE S.p.A. in data 31 maggio 2021;
- vista la delibera di Giunta n. 62 del 15 giugno 2021 "SASE S.p.A. - Situazione della società - Provvedimenti";
- visto il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 8 del 28.06.2021;
- vista la delibera di Giunta n. 82 del 12 luglio 2021 "Preventivo economico 2021 - Proposta di aggiornamento del piano degli investimenti e ricapitalizzazione della SASE S.p.A.";
- visto il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 9 del 24.07.2021;
- vista la delibera del Consiglio camerale n. 28 del 26 luglio 2021 "Preventivo economico 2021 - Aggiornamento del piano degli investimenti";
- visto il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 2 del 05.08.2021 che riporta il parere favorevole alla presente proposta di delibera;
- visto il controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, effettuato dal Segretario Generale f.f., ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato dal Consiglio della Camera di Commercio di Perugia con provvedimento n. 8 del 06.07.2000;
- all'unanimità

d e l i b e r a

- 1) di sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della SASE S.p.A. del 21 giugno 2021 per € 118.290,39 esercitando il diritto di opzione su n. 4.479 nuove azioni ordinarie (10%) del valore nominale di € 26,41;
- 2) di concorrere al ripiano delle perdite maturate al 31.12.2020 che residuano dopo l'utilizzo delle riserve e l'azzeramento del capitale sociale in proporzione alle nuove azioni da sottoscrivere e quindi, in ragione di € 9,10 per ogni nuova azione per complessivi €



-
- 40.758,90 con imputazione al "Fondo copertura perdite partecipate" iscritto nel bilancio d'esercizio al 31.12.2020 della ex Camera di Commercio di Perugia;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- 4) di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo per ragioni di urgenza.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dr. Mario Pera

IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Mencaroni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.